

Giugliano in Campania. Ieri la serata inaugurale di HuB spa, un "incubatore di idee" per innovare condividendo. ([Ivana Vacca](#))



Hub, termine inglese, tratto dal linguaggio informatico, letteralmente "fulcro", applicato al contesto aziendale è un "incubatore di idee" che mira a creare sviluppo con un nuovo esempio di social business, attraverso una rete di persone e il modello lavorativo del coworking. I "coworkers" o "hubbers" **pur svolgendo attività indipendenti, condividono quotidianamente spazi, attrezzature, conoscenze e valori in modo da favorire** la contaminazione di idee, l'innovazione sociale e lo sviluppo di progetti sostenibili.

Oggi il fenomeno del coworking, nato a San Francisco da un'idea del programmatore informatico Brad Neuberg, è oramai di portata mondiale. Dal 2006 ad oggi ha registrato una crescita esponenziale anche in seguito alla recessione economica e alla crisi del mercato del lavoro. In Europa la sola Berlino conta 48 iniziative dedicate al coworking, seguita da Londra con 39. Anche in Italia il modello comincia a replicarsi a Milano e, oramai, sono più di 70 i luoghi ad esso riservati lungo tutto lo stivale.

Ed è così che dalle grigie mura di un ufficio o da casa ci si sposta con i propri zaini e le proprie idee in un altro spazio. Questa volta si tratta degli 800 mq affrescati di Palazzo Palumbo, una volta di proprietà dei Principi Colonna di Stigliano, a Giugliano, zona nord dell'area metropolitana di Napoli. Qui sono già disponibili le postazioni per il coworking e le aree riservate a meeting, mostre, conferenze e laboratori.

Ieri Raffaele Iodice, Presidente del CdA di HuB spa, ha aperto la serata inaugurale parlando di innovazione sociale e coworking. Si è discusso di incubazione e start-up con Andrea Postiglione, CEO di Mangatar, Roberto Esposito, fondatore e CEO di DeRev, e Francesco Serafino CEO di Remocean, moderati da Antonio Savarese. Nicola Flora, docente universitario e fondatore di MobilArch, ha presentato la mostra MobileWorks con i progetti e i modelli delle postazioni di coworking per HuB spa. Ha concluso la serata "Utopia Critica" conferenza a cura di Cristiano Toraldo di Francia, docente universitario e co-fondatore di SuperStudio.



Consulenza e sostegno alle start-up innovative, supporto al business e sviluppo delle idee, questi i principali servizi offerti dall'incubatore HuB spa. Una fitta rete di contatti, a partire dai 70 soci fondatori, professionisti provenienti da diversi settori, imprenditori, ricercatori, creativi, informatici, esperti di marketing e giovani laureati; un network di competenze trasversali e complementari che si rivolge ad un target di utenti giovani e creativi, piccole e medie imprese, settore profit e no profit.

Un progetto ambizioso, non solo negli obiettivi di sviluppo economico, sociale e culturale, ma anche nella forma societaria scelta per la sua costituzione: una società per azioni, con capitale sociale di 200 mila euro in cui ognuno dei 70 azionisti detiene una sola quota.

Discreto successo sta registrando anche l'iniziativa del giovedì con [HUBtea](#), conversazioni settimanali con esperti di fronte alla telecamera di RoadTV. Giovedì 7 marzo si parlerà di Ventur Capital e start-up con Francesco Bifulco, docente di Economia e Gestione delle Imprese all'Università Federico II.

Per partecipare: coworking.hubspa.it/formtea.html, ma attenzione, il coworking è contagioso.

(foto: Ivana Vacca)